



OSSERVATORIO MIGRAZIONI, ISTITUTO DI FORMAZIONE POLITICA “PEDRO ARRUPE” - CENTRO STUDI SOCIALI

MIGRAZIONI IN SICILIA 2019

A CURA DI SERENELLA GRECO E GIUSEPPINA TUMMINELLI

Comitato Scientifico: Roberto Foderà, Serenella Greco, Simona La Placa, Fabio Massimo Lo Verde, Marilena Macaluso, Alessandra Pera, Nicoletta Purpura, Giuseppina Tumminelli.

Coordinamento: Serenella Greco, Giuseppina Tumminelli.

Autori: Mario Affronti, Fabio Aiello, Massimo Attanasio, Eugenia Bellini, Giuseppe Burgio, Gandolfi Cascio, Vincenzo Ceruso, Teresa Consoli, Cinzia Conti, Deborah De Felice, Umberto Di Maggio, Roberta Teresa Di Rosa, Roberto Foderà, Serenella Greco, Stefano Insinga, Simona La Placa, Francesca Licari, Fabio Massimo Lo Verde, Marilena Macaluso, Paola Maggio, Letizia Palumbo, Francesco Parisi, Alessandra Pera, Andrea Priulla, Sara Rigazio, Maria Laura Russo, Marianna Siino, Giuseppina Talamo, Benedetto Antonino Trapani, Giuseppina Tumminelli, Fulvio Vassallo Paleologo.

Mimesis Edizioni (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

Isbn: 9788857569857

© 2020 – Mim Edizioni SRL
Via Monfalcone, 17/19 – 20099
Sesto San Giovanni (MI)
Phone: +39 02 24861657 / 24416383

MIGRAZIONI IN SICILIA 2019

Il rapporto è a cura di Serenella Greco e Giuseppina Tumminelli.

La foto in copertina è di Giuseppina Tumminelli.

Il rapporto è stato completato nell'aprile 2020.

La pubblicazione può essere consultata su Internet, al sito <https://istitutoarrupe.gesuiti.it>.

Gli autori possono essere contattati all'indirizzo: osservatorio@istitutoarrupe.it.

La riproduzione è consentita citando la fonte.

INDICE

Sezione **POPOLAZIONE**, responsabile *Serenella Greco*

Aspetti demografici di <i>Roberto Foderà</i>	2
Permessi di soggiorno e acquisizioni di cittadinanza di <i>Cinzia Conti e Eugenia Bellini</i>	23
Trasferimenti di residenza di <i>Francesca Licari</i>	33
Migrazioni forzate per cause ambientali e fattori climatici di <i>Giuseppina Talamo</i>	42

Sezione **LAVORO**, responsabile *Roberto Foderà*

Lavoro dipendente e autonomo di <i>Roberto Foderà</i>	55
Prestazioni assistenziali di <i>Roberto Foderà</i>	76
Rimesse di <i>Serenella Greco</i>	84

Sezione **MINORI E ISTRUZIONE**, responsabile *Giuseppina Tumminelli*

Minori di <i>Serenella Greco</i>	94
Studenti stranieri nel territorio regionale di <i>Giuseppina Tumminelli</i>	98
Gli studenti stranieri negli atenei italiani: un'analisi statistica dell'ultimo decennio di <i>Fabio Aiello, Massimo Attanasio e Andrea Priulla</i>	106

Sezione **SALUTE**, responsabile *Simona La Placa*

Salute e Migrazione, alcuni attrezzi nella cassetta per una formazione consapevole di *Maria Laura Russo e Simona La Placa* 131

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) compie 30 ANNI di *Mario Affronti* 143

Sezione **VITA QUOTIDIANA, CONSUMI E STILI DI VITA**, responsabile *Fabio Massimo Lo Verde*

Consumi culturali e tempo libero fra omologazione e integrazione: le seconde generazioni di *Fabio Massimo Lo Verde* 154

Braccianti metropolitani: nuove forme di caporalato digitale nella *Gig Economy* di *Umberto Di Maggio* 169

Sezione **VULNERABILITÀ**, responsabile *Giuseppina Tumminelli*

Sbarchi di *Giuseppina Tumminelli* 177

Minori stranieri non accompagnati (MSNA) di *Giuseppina Tumminelli* 184

Il benessere psicologico dei minori migranti tra fattori di rischio e di protezione. Il ruolo delle variabili di contesto di *Gandolfa Cascio* 190

Rappresentazione del benessere nei minori stranieri non accompagnati all'interno del sistema di accoglienza di <i>Roberta Teresa Di Rosa</i>	194
Luci ed ombre del processo di istituzionalizzazione della TUTELA DEI MSNA in Sicilia di <i>Teresa Consoli</i>	203
Sistema anti-tratta attivato nel territorio catanese di <i>Deborah De Felice</i>	208
Migranti e LGBT di <i>Giuseppe Burgio</i>	217

Sezione **MIGRAZIONI: DIRITTO E DIRITTI**, responsabile *Alessandra Pera*

Accolti e dispersi, un anno dopo il primo “decreto sicurezza” (legge n.132/2018) di <i>Fulvio Vassallo Paleologo</i>	225
Irretroattività della legge e diritti fondamentali: il punto delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione sul ‘decreto sicurezza’ di <i>Sara Rigazio</i>	235
Il caso Carola Rackete e la politica dei “porti chiusi”: resistenza a pubblico ufficiale o adempimento del dovere di soccorso dei naufraghi-migranti? La decisione del tribunale di Agrigento di <i>Francesco Parisi</i>	244
L’illegittimità dei respingimenti collettivi e la responsabilità civile dello Stato italiano per violazione delle norme di diritto umanitario di <i>Stefano Insinga</i>	253

Tratta di esseri umani e sfruttamento lavorativo in agricoltura: il caso dei «boschetari» nelle serre del Ragusano di *Letizia Palumbo* 261

Violazione dei diritti umani, vicenda personale del richiedente protezione internazionale e situazione del Paese d'origine: quali i "confini" per una corretta applicazione del diritto? di *Benedetto Antonino Trapani* 273

Il diritto all'unità familiare e il superiore interesse del minore prevalgono sulle ragioni dell'espulsione (ordine pubblico e sicurezza) sulla base di una valutazione ponderata del caso concreto di *Alessandra Pera* 280

La risocializzazione e la tutela della dignità dello straniero minorenni devono prevalere sulle finalità dell'espulsione di *Paola Maggio* 291

La rivolta dei "nuovi siciliani" contro il pizzo di *Vincenzo Ceruso* 301

Sezione **RADICALIZZAZIONE**, responsabile *Marilena Macaluso*

Radicalizzazione di *Giuseppina Tumminelli* 306

Il Caleidoscopio dei fattori radicalizzazione di *Marilena Macaluso* 315

Il progetto "Oltre l'orizzonte: contronarrazioni dai margini al centro" di *Marianna Siino* 322

SBARCHI

di Giuseppina Tumminelli
(Ricercatore di Sociologia, Dipartimento di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali,
Università degli Studi di Palermo;
Coordinatore Osservatorio Migrazioni)

1. I dati

Fare riferimento agli sbarchi in termini di numero e di caratteristiche diviene un tema centrale per confermare o meno il possibile rischio “invasione” e per affrontare l’“emergenza immigrazione”.

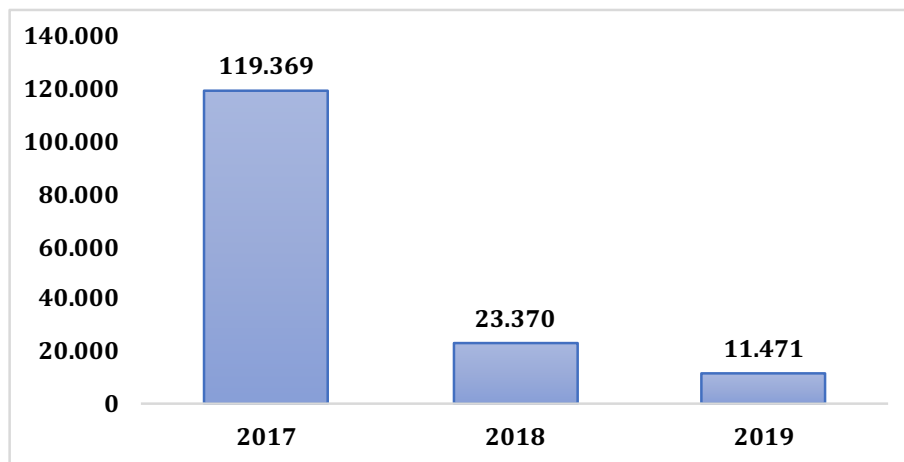
Questa tematica è passata nel corso degli anni da una fase emergenziale a una fase di assuefazione determinata dalle numerose informazioni sui migranti provenienti da diverse parti del mondo e nello specifico, dal Mar Mediterraneo. Gli sbarchi non possono essere ridotti esclusivamente agli “arrivi”, ma devono essere letti e inquadrati in una cornice più ampia che tenga in considerazione anche la diffusione di altri aspetti come la storia individuale, i percorsi, i progetti e le visioni personali di chi intraprende il viaggio.

¹ Cfr. E. Tozzi, *Sbarchi e minori stranieri non accompagnati*, in S. Greco, G. Tumminelli (a cura

Nel 2019, i migranti arrivati in Italia via mare sono stati 11.471 (Graf. 1) ossia il 49,1% di quelli arrivati nel 2018 (23.370). Se poi, confrontiamo il dato con quello dell’anno precedente 2017, il calo rilevabile è del 90,4%.

Come è stato già osservato nel Rapporto Migrazioni in Sicilia 2018¹, l’enfasi rivolta alla presunta fine degli sbarchi non è motivata dalla scelta delle persone nel non intraprendere il percorso migratorio, ma nelle conseguenze ad esempio che gli accordi tra

Graf. 1 - Migranti sbarcati. Anni 2017/2018/2019



Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

di), *Migrazioni in Sicilia 2018*, Mimesis, 2019, Milano pp. 184-190.

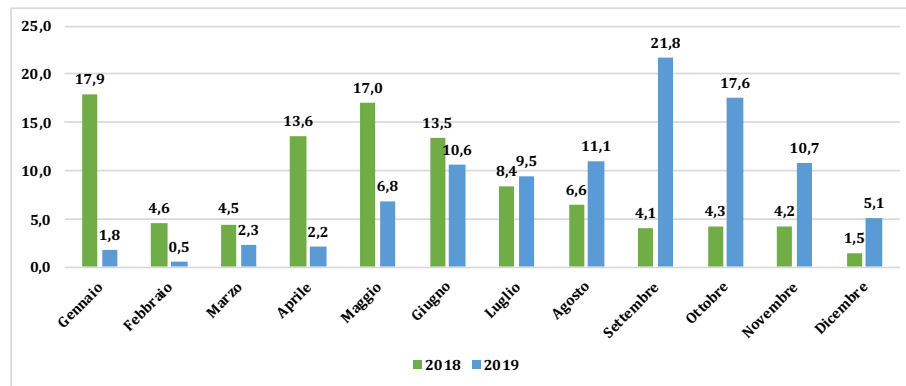
l'Italia-Libia hanno determinato in termini di decremento del 90%, già a partire dal 2017, nel numero di partenze dalla Libia. I dati, pertanto, confermano gli effetti della politica di contenimento messa in atto negli anni.

Tav. 1 - Migranti sbarcati per mese. Anno 2018/2019 (valori assoluti)

Mese	2018	2019
Gennaio	4.182	202
Febbraio	1.065	60
Marzo	1.049	262
Aprile	3.171	255
Maggio	3.963	782
Giugno	3.147	1.218
Luglio	1.969	1.088
Agosto	1.531	1.268
Settembre	947	2.498
Ottobre	1.007	2.017
Novembre	980	1.232
Dicembre	359	589

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

Graf. 2 - Migranti sbarcati per mese. Anno 2018/2019 (valori percentuali)



Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

A differenza di ciò che è accaduto nel corso del 2018, quando cioè si è registrato un incremento nel numero di arrivi nei mesi di aprile, maggio e giugno, nel 2019 il mese durante il quale si è registrata una maggiore ripresa degli sbarchi è stato settembre, accentuandosi nei mesi seguenti in concomitanza con la crisi, ad agosto, del governo Movimento 5 Stelle-Lega (Tav. 1; Graf. 2). Il 72% di chi è arrivato al 31.12 2019 è

rappresentato da uomini, il 10% da donne e il 18% da minori.

Guardando alle nazionalità dichiarate, il dato più significativo rimane la crescita del numero di migranti che arrivano dalla Tunisia (23%).

È necessario precisare, però, che i migranti maggiormente penalizzati e che hanno visto un drastico ridimensionamento nel numero di arrivi sono stati quelli delle nazionalità maggiormente

presenti nel 2017 come la Nigeria e la Guinea. Alla Tunisia, seguono il Pakistan (10%), la Costa d'Avorio (10%),

Tav. 2 - Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco. Dati al 31 dicembre 2019 (valori assoluti)

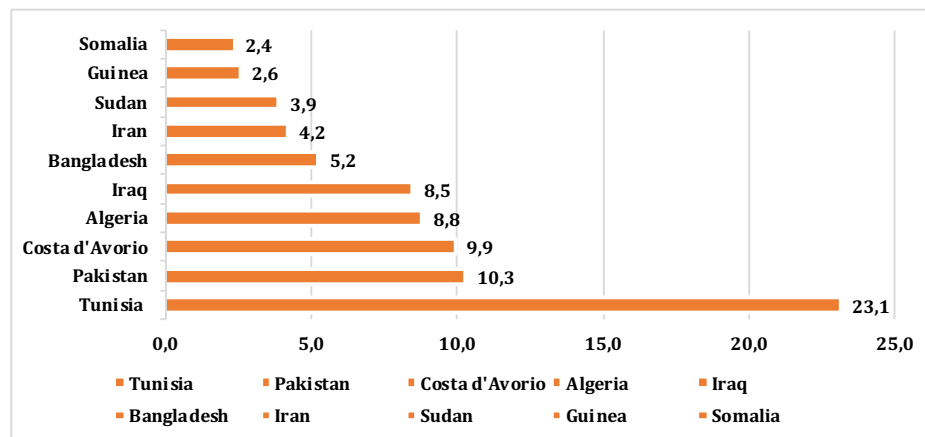
Nazionalità dichiarata	2019
Tunisia	2.654
Pakistan	1.180
Costa d'Avorio	1.139
Algeria	1.009
Iraq	972
Bangladesh	602
Iran	481
Sudan	446
Guinea	295
Somalia	270
Altre	2.423
Totale	11.471

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

² Cfr. G. Tumminelli, *Minori stranieri non accompagnati*.

l'Algeria (9%), l'Iraq (9%), il Bangladesh (5%), l'Iran (4%), il Sudan (4%), la Guinea (3%) e la Somalia (2%) (Tav. 2; Graf. 3).

Graf. 3 - Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco. Dati al 31 dicembre 2019 (valori percentuali)



Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

I minori stranieri non accompagnati sono 1.680², quasi il 50% in meno del numero registrato nel 2018 (2.536). 91.421 sono i migranti inseriti nei cir-

cuiti dell'accoglienza nel territorio nazionale. Le regioni maggiormente interessate sono la Lombardia con 12.680 presenze e l'Emilia-Romagna con 9.406. La Sicilia è la sesta regione con 6.307 immigrati in accoglienza. Di questi, 78 sono presenti negli hot spot dell'isola, 3.316 nei centri di accoglienza e 2.913 nei SIPROIMI.

2. Richieste d'asilo

In base ai dati del Ministero dell'Interno, già nel corso del 2018 era diminuito il numero dei richiedenti asilo. Nel 2019, si contraggono, infatti, ulteriormente le richieste di protezione. Nel 2019, sono stati 43.783 i migranti che hanno fatto domanda di asilo, ossia il 18% in meno rispetto all'anno precedente. L'incremento nel numero di richieste di asilo si è registrato a partire dal 2014 con circa 63mila domande di protezione per arrivare a 130.119 nel 2017 (Tav. 3).

Tav. 3 - Situazione asilo. Anni 2014-2019 (valori assoluti)

Anno	Numero di richiedenti asilo	Numero di richieste eseminate
2014	63.456	36.270
2015	83.970	71.117
2016	123.600	91.102
2017	130.119	81.527
2018	53.596	95.576
2019	43.783	95.060

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

Nel 2019, vi è stato un incremento nel numero di richieste avanzate da donne (23,8%) mentre il 71% è nella fascia d'età 18-34 e il 27% nella fascia 35-64. Guardando alla provenienza, nel 2019 la componente africana si è ridotta (Tav. 4), scendendo a 12mila a fronte dei 25mila del 2018; un'incidenza maggiore hanno registrato i cittadini provenienti dai paesi dell'Asia (41%), mentre vi è stata una crescita nel numero di provenienze dal continente americano (17% dal centro e sud America).

Tav. 4 - Situazione asilo per paese di origine. Anni 2014-2019 (valori assoluti e valori percentuali)

Paesi di origine	v. a.	%
Pakistan	8.733	20%
Nigeria	3.522	8%
Bagladesh	2.951	7%
El Salvador	2.526	6%
Perù	2.451	6%
Ucraina	1.839	4%
Senegal	1.691	4%
Marocco	1.595	4%
Albania	1.568	4%
Venezuela	1.549	4%
India	1.068	2%
Georgia	974	2%
Iraq	945	2%
Gambia	932	2%
Colombia	881	2%
Egitto	838	2%
Tunisia	741	2%
Costa d'Avorio	631	1%
Mali	613	1%
Afghanistan	599	1%
Ghana	545	1%
Cina	467	1%
Turchia	459	1%
Somalia	407	1%
Sri Lanka	392	1%
Honduras	364	1%
Altri	4.502	10%
Totale	43.783	100%

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

Il 65% delle domande presentate nel 2019 ha ricevuto un esito negativo a fronte del 58,6% del 2018.

Questo vuol dire che 76.798 persone presenti in Italia non hanno ottenuto alcuna forma di protezione (Tav. 5).

Tav. 5 - Dati asilo. Anni 2018-2019 (valori assoluti)

	2018	2019
Richiedenti asilo	53.596	43.783
Decisioni adottate	91.576	95.060
Status di Rifugiato	7.096	10.711
Protezione Sussidiaria	4.319	6.935
Protezione Speciale		616
Protezione Umanitaria	20.014	
Dinieghi	60.147	76.798

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza

Sono soprattutto i cittadini provenienti dalla Nigeria (13.840), dal Pakistan (10.272), dal Bangladesh (7.663), dal Senegal (5.360), dal Gambia (4.041) ad avere ricevuto un diniego³.

A ricevere lo status di rifugiato sono state in particolar modo le donne, il 26%, contro il 7,5% dei richiedenti uomini.

3. Arrivi in Europa

Nel corso del 2019 sono arrivati in Europa, in base ai dati UNHCR⁴, dal Nord Africa e dalla Turchia, 123.700 rifugiati e migranti. Il 13% in meno rispetto al 2018. I principali paesi di provenienza sono stati l'Afghanistan, la Syria, il Marocco e l'Algeria (Graf. 4).

Il 56% è rappresentato da maschi, il 17% da femmine e il 27% da bambini.

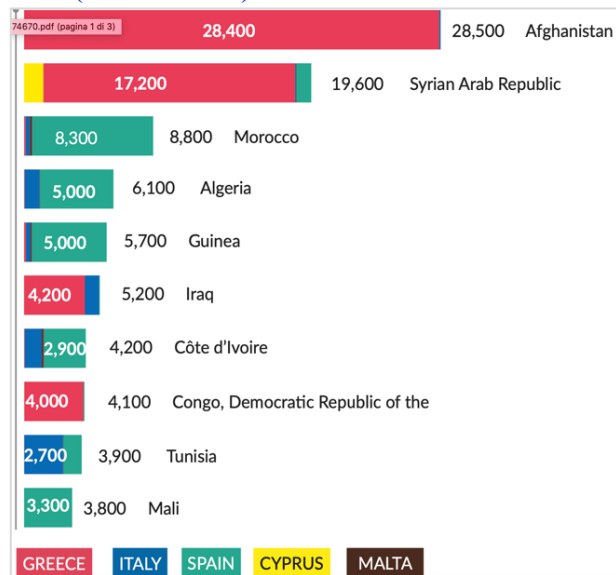
Intraprendere il viaggio in particolar modo attraversando il Mar Mediterraneo, comporta numerosi rischi, tra i quali la morte.

Nel corso del 2019 (Graf. 5), l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati ha stimato ci siano stati 1.336 decessi in mare, il 41% in meno rispetto al 2018 (2.277). Il numero di morti ha interessato la rotta sia dal nord-Africa verso l'Italia e verso Malta, sia dal nord-Africa verso la Spagna.

³ Compresi negativo assente, inammissibilità, irreperibilità, presa d'atto rinuncia, sospesi ecc.

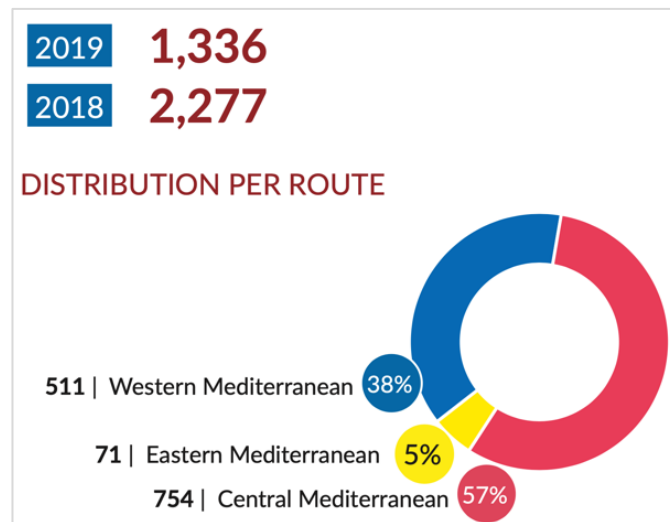
⁴ <https://data2.unhcr.org/en/documents/download/74670>.

Graf. 4 - Paesi di provenienza. Dati al 31 dicembre 2019 (valori assoluti)



Fonte: UNHCR

Graf. 5 - Morti e distribuzione per rotta. Anni 2018-2019



Fonte: UNHCR

